

Il sindaco "fotografa" il paese: molti gli anziani e i pendolari, ma aiutiamo chi vuole creare lavoro qui

# Morfasso il più povero in regione

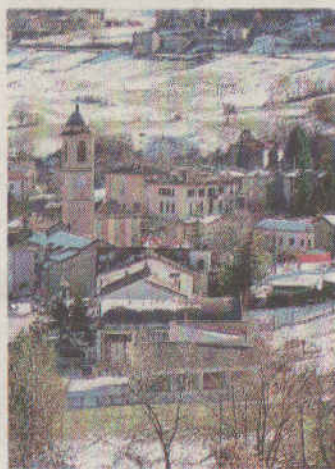
Croci: «Punto a una zona franca fiscale, fuori dagli studi di settore»

## FIORENZUOLA

### Economia, stasera incontro del Pd

FIORENZUOLA - (d. m.) Stasera, venerdì, alle ore 21 nell'auditorium San Giovanni, il Partito democratico di Fiorenzuola guidato da Alberto Lapi propone un incontro intitolato "AAA - Un'anima per l'economia cercasi" che vedrà confrontarsi tre relatori: Stefano Fassina, responsabile nazionale Pd per l'economia e il lavoro; Marco Elefanti, docente di economia aziendale all'Università cattolica; Duccio Campagnoli, assessore regionale allo sviluppo economico. La prossima settimana, lunedì 8, sarà ospite del circolo Pd di Fiorenzuola Vasco Errani, candidato alla presidenza della Regione che sarà impegnato in un tour nella nostra provincia. A Fiorenzuola Errani incontrerà i cittadini alle ore 18 nel Ridotto del teatro.

MORFASSO - E' il paese più povero dell'Emilia Romagna: con un reddito pro-capite medio di 15.822 euro (dato emerso dalle dichiarazioni dei redditi 2008 resi noti dal Ministero) Morfasso è il fanalino di coda di una regione che con i suoi 23.160 euro a testa è risultata nello stesso anno la più ricca del Centro-Nord. Ma il piccolo paese dell'alta Valdarda non si rassegna ad un lento, inesorabile declino e, nonostante la popolazione sia prevalentemente anziana e si assista a un progressivo spopolamento della montagna, cerca una via per rivitalizzare un'economia che ormai da anni segna il passo. «L'agricoltura qui è di auto-sostentamento, prevale il foraggio e l'allevamento è marginale - precisa il sindaco, Enrico Croci, "fotografando" il paese - Funzionano meglio il taglio della legna e l'artigianato, ma ciò su cui vogliamo puntare è soprattutto il turismo, per questa zona bellissima e poco conosciuta. In tal senso stiamo spingendo per la compravendita delle seconde case e mettendo a punto un calendario ricco di offerte per l'e-



MORFASSO - Una veduta del paese

state». Gli abitanti, poco meno di mille, diventano 4mila tra giugno e settembre.

Ma anche per chi nel paese vive tutto l'anno, e per attrarre investimenti, il sindaco ha un'idea: «Spingere attività che portino lavoro e reddito, escludendo naturalmente ciò che può rovinare il nostro ambiente e inquinare, dando un impulso all'artigianato». E spiega come: «Abbiamo già diminuito il costo di costruzione nella zona artigianale del 20%,

e gli oneri del 10%, portandoli al minimo in regione. E voglio creare qui una zona franca fiscale, escludendo le nostre attività dagli studi di settore, e con sconti ad esempio del 2% sull'Iva e agevolazioni di natura contributiva». Il progetto per ora è allo studio, sull'esempio di altre realtà che - precisa il sindaco - esistono ora in zone depresse del Sud.

Gli abitanti la voglia di impegnarsi ce l'hanno: «Ci sono sei giovani in paese - continua Croci - che vorrebbero fermarsi qui e iniziare attività in paese; ci stiamo interessando con la Provincia per avere agevolazioni».

Un paese non ricco, quindi, ma pronto a muoversi: «Il reddito basso è dato anche dalla prevalenza di pensionati - precisa il sindaco - Sui mille residenti solo il 20% è la popolazione attiva, e per lo più è pendolare. Ci vorrà tempo per risalire - assicura - ma sono ottimista perché la Valdarda, bellissima, è stata penalizzata per anni, e il paese non merita di essere così isolato: dista infatti solo 54 chilometri da Piacenza, meno di un'ora di strada».

## ARMI A TEHERAN - Attacco dalla tv iraniana L'imprenditore di Cadeo attende il colloquio col gip In cella nel carcere milanese di Opera

CADEO - Ore di attesa per Guglielmo Savi, l'imprenditore di Cadeo finito in carcere con l'accusa d'essere coinvolto in un traffico d'armi verso l'Iran. Il 56enne amministratore dell'azienda di telecomunicazioni Sirio Srl è detenuto nel carcere milanese di Opera dopo essere stato colpito da un'ordinanza di custodia cautelare che ha fatto scattare le manette per altre otto persone. «Siamo in attesa di sapere quando sarà ascoltato dal gip - precisa l'avvocato Carmine Mainenti di Lodi - e speria-



Armando Spataro, procuratore aggiunto di Milano, illustra l'operazione "Sniper"

mo di poter chiarire la posizione del mio assistito». Un'indagine chiamata "sniper" (cecchino), quella condotta dalla guardia di finanza di Milano, coordinata dal procuratore antiterrorismo Armando Spataro, che avrebbe permesso di smantellare un'organizzazione a delinquere il cui scopo, in barba all'embargo internazionale contro l'Iran, era quello di smerciare armi e sistemi militari. Le ripercussioni anche a livello diplomatico non so-

no tardate ad arrivare, visto che nella rete degli investigatori è finito anche Hamid Masoumi, volto della tv iraniana Irib (*Islamic Republic Iran Broadcasting*). «Nessun traffico d'armi ma solo un'intimidazione e una vendetta del regime fascista italiano contro il giornalista che aveva denunciato scandali di Berlusconi»: è questa, secondo la tv di Stato iraniana, la ragione vera dell'arresto, ieri a Roma, del giornalista, accusato di avere una doppia vita: accreditato da anni presso la

Stampa estera a Roma, avrebbe avuto, secondo gli inquirenti italiani, legami con i servizi segreti iraniani. Masoumi, 51 anni, avrebbe trattato con un gruppo di imprenditori italiani «l'acquisto di materiale di armamento "dual use": equipaggiamento civile che viene trasformato da chi lo utilizza in materiale bellico»: un giro di «triangolazioni internazionali» tra Milano, Bucarest, Londra e Dubai, da dove partivano le spedizioni per l'Iran.

## Carpaneto, Fava eletto presidente della Pro loco



dei componenti del direttivo. E' emersa anche l'intenzione di proporre all'assemblea dei soci un nuovo statuto «che favorisca efficienza, trasparenza e demo-

## L'ASSOCIAZIONE VALDARDA SUL GUASTO AL TRENO DA MILANO

### I pendolari vittime del black-out: «Ma esiste un piano d'emergenza?»